



## LICEO STATALE "M. L. KING"

E-mail [agpm02000gq@istruzione.it](mailto:agpm02000gq@istruzione.it) - sito web [www.mlking.it](http://www.mlking.it)

Viale Pietro Nenni, 136 – Tel/fax 0922 32516 – 0922 438115

92026 FAVARA (Agrigento)

Liceo Statale "M.L.KING" - FAVARA  
Prot. 0007284 del 15/09/2020  
07 (Uscita)

CIRCOLARE N. 15

Ai docenti  
Al sito Web

**OGGETTO:** *Inizio anno scolastico*

***Ri-partire insieme sarà un'esperienza unica... buon anno-scolastico ragazzi/e***

L'anno scolastico che sta per iniziare si presenta con una veste completamente nuova rispetto al passato. Il covid-19 ha messo a dura prova la tenuta anche delle scuole costrette a fare i conti con la **Didattica a Distanza**. Eppure non ci siamo tirati indietro ed abbiamo accettato la sfida cercando di trasformare gli ostacoli in opportunità.

Oggi possiamo dire di avere preso anche tanto dall'esperienza online appena conclusa. Ed è per questo che bisogna accogliere gli studenti che ritornano a scuola con uno spirito nuovo. Siamo chiamati a metterci in ascolto dei loro e dei nostri vissuti sociali, familiari e personali, delle loro e delle nostre ansie ed aspettative a partire anche da buone relazioni che siamo chiamati ad attivare dentro le mura scolastiche. Siamo tutti nella stessa barca ed insieme dobbiamo attraversare i nuovi orizzonti che si aprono a noi e ai nostri alunni. Niente può essere più come prima.

Chiediamoci quali segni ha lasciato, in noi e nei ragazzi, l'assenza dalla scuola reale, quanto hanno appagato il loro bisogno di affetto le cure e le attenzioni ricevute in famiglia e fuori, che significato ha assunto il condividere in modo più partecipato da genitori, fratelli e famigliari il frequentare la scuola sia pure a distanza. Tutti sappiamo che c'è anche il rovescio della medaglia e che per quanti la scuola era l'unico spazio di liberazione, il lockdown può aver costituito la condanna a vivere una dimensione sociale problematica. Ci sono, dunque, anche cicatrici da rimarginare, che hanno bisogno del balsamo della comunità ritrovata.

L'invito che facciamo ai colleghi è di evitare di riprendere a insegnare per recuperare il **tempo perduto**. Diamoci tempi lenti. Il nostro progetto formativo necessita di puntare molto sull'**accoglienza** per tornare a riconoscersi, per scoprirsi mutati, per comunicarsi cosa si pensa di aver perduto e che aspettative si nutrono, per pronunciare promesse e rilanciare prospettive. Parlare di noi e dell'effetto che fa ritrovarsi. Riflettere su quanto ci è mancato il calore dello stare insieme,

del condividere idee, saperi e anche conflitti. Sarà tutto tempo recuperato, guadagnato, investito in relazioni propositive e rispettose dei vissuti individuali e sociali che necessitano d'essere condivisi, raccontati ed elaborati.

L'eccezionalità della situazione dovrebbe suggerire di predisporre per ogni ragazzo/a un patto formativo, tra scuola, studente e famiglia per meglio definire l'impegno di ciascun soggetto, il percorso di studio, le sue modalità, le tappe e gli obiettivi da raggiungere in funzione delle necessità individuali. Cosa si impegna a fare la scuola, cosa si impegna a fare la famiglia, cosa mi impegno a fare io. Predisporre il profilo di tutor a cui affidare gruppi di studenti, grandi e piccoli, incaricati di prendersi cura di loro, di seguirne i processi di apprendimento, sostenerli e indirizzarli, da incontrare a scuola nei pomeriggi o da visitare a casa. Non resta che augurare ai nostri ragazzi e a noi stessi che i mesi di assenza forzata dalle aule non abbiano messo in quarantena anche i cervelli e che il ritorno a scuola offra loro la gradita sorpresa di beneficiare di qualche idea nuova in più, non solo per l'oggi ma anche per il futuro. Ogni docente è impegnato a fare della scuola un luogo-spazio di formazione in grado di fronteggiare le sfide che questo nostro tempo impone. Ed è per questo che siamo chiamati a mettere a disposizione degli alunni le nostre competenze ed il nostro entusiasmo.

La nostra scuola quest'anno rinnova il suo 'guardaroba' organizzativo e didattico per continuare ad essere appetibile, per presentarsi ancora più bella, per dimostrare che la chiusura forzata ci ha fatti crescere e ci ha resi più ospitali. Ha avuto ragione Oscar Wilde a scrivere: ***“La scuola dovrebbe essere un luogo bellissimo; così bello che (gli alunni) i disubbidienti, per punizione, il giorno dopo dovrebbero essere chiusi fuori dalla scuola”***. Ecco è questa la scuola per la quale siamo disposti a dare il massimo.

***Favara, li 15/09/2020***

***Funzione Strumentale area 3***

***Prof Angelo Vita***

***LA DIRIGENTE SCOLASTICA***

***Prof.ssa Mirella Vella***

*Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2,  
del D.Lgs 39/93*